

Il fatto - Le precisazioni dei familiari del 53enne vittima del tragico incidente di Pontecagnano, che si aspettano giustizia per la mancata precedenza da parte dell'investitore

"Non vi è stato bisogno dell'autopsia su Africola"

"L'esame non è stato ritenuto necessario dal magistrato e non perchè erano stati effettuati esami tossicologici"

di Pina Ferro

L'autopsia sulla salma di **Michele Africola** non è stata disposta dalla Procura di Salerno semplicemente perché non necessaria: è bastata infatti la ricognizione esterna per appurare che la causa della tragica morte del cinquantatreenne infermiere salernitano è stata dovuta esclusivamente alle conseguenze dell'incidente di cui è rimasto vittima con il suo scooter martedì 5 aprile in via Verdi a Pontecagnano, ai gravi politraumi riportati nel violento impatto prima con la Fiat Punto che gli ha tagliato la strada e poi con l'asfalto dopo la rovinosa caduta a terra.

A voler precisare questo punto, dopo alcune voci e notizie distorte, sono la mamma e la sorella dell'uomo, che, soprattutto, ci tengono a chiarire che la decisione del magistrato inquirente, Bianca Rinaldi, di non procedere con la perizia autoptica non ha nulla a che vedere con fantomatici esami tossicologici già precedentemente effettuati sul motociclista: in ospedale, dov'è giunto in condizioni disperate, su Africola è stato effettuato solo un prelievo ematico di base ed erano stati ordinati esami strumentali, ma non c'è stato il tempo di eseguirli, tutto finalizzato solo a un estremo tentativo da parte di medici di intervenire per salvarlo.

Il Sostituto procuratore ha quindi dato subito il nulla osta per la sepoltura ai parenti, che così giovedì 7 aprile, hanno potuto dare

l'estremo saluto al loro caro nella chiesa di Santa Maria ad Martyres nel quartiere Torriore di Salerno: una cerimonia funebre seguita da una folla commossa.

Gli esami tossicologici, invece, sono stati effettuati sull'ottantacinquenne di Pontecagnano che guidava l'auto investitrice, e che nel proce-

"
Gli esami tossicologici sono stati effettuati sull'ottantacinquenne di Pontecagnano che guidava l'auto investitrice
"

dimento penale per omicidio stradale aperto dall'autorità giudiziaria è ovviamente indagato. Oltre a voler riaffermare il buon nome e la reputazione del fratello, che non era sposato e non aveva figli, le due donne ora faranno di tutto per rendergli anche giustizia e per questo, e per fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente, attraverso il consulente legale. Vincenzo Carotenuto, si sono affidate a **Studio3A-Valore S.p.A.**, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che si è già attivata con i suoi esperti.

I familiari di Michele, pur sapendo che nulla e nessuno potrà riportarlo indietro, chiedono con forza di sapere e di capire perché l'automobilista, che percorreva via Verdi in direzione opposta rispetto allo scooter di Africola, ossia verso Battipaglia, abbia svoltato a sinistra per entrare nel parcheggio di alcune attività non avvedendosi che nell'altra corsia, la sua, stava regolarmente sorraggiungendo la vittima, che nulla ha potuto per evitare il veicolo paratosi - contromano - improvvisamente davanti a lui: una imprudenza purtroppo fatale.



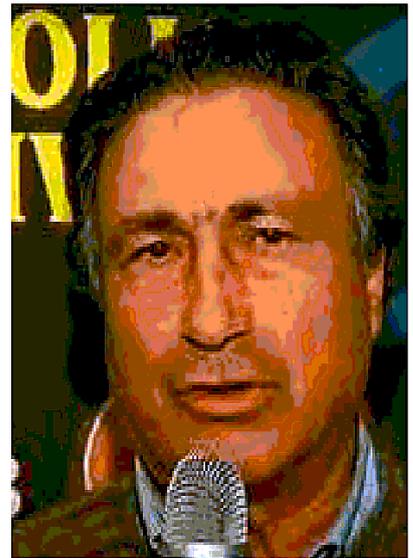
Michele Africola

Pro Loco Albanella - Dopo le dichiarazioni del presidente Mazza

Buco nei conti: ex presidente Rufo chiarisce sui debiti

Situazione conti della Pro Loco di Albanella. Dopo la pubblica denuncia del presidente Davide Mazza, arriva la replicata Luigi Rufo, presidente della Pro Loco albanellese dal 2006 al 2015.

"Dopo aver letto le dichiarazioni rese dal presidente Davide Mazza su StileTV il 29 marzo 2022, ho incontrato lo stesso in occasione dell'assemblea dei soci del 5 aprile scorso, con all'ordine del giorno il Consuntivo 2021 e lo Stato Patrimoniale della Pro Loco. Durante la lunga riunione, ci siamo finalmente chiariti dopo tanta confusione: non esiste nessun 'buco' da 340mila euro. I pagamenti da saldare si riferiscono soltanto ad alcune sanzioni dell'Agenzia delle Entrate emesse per assegni a vuoto risalenti al 2005, dunque precedenti alla mia amministrazione, il tutto pari a circa 7.500 euro, mentre in cassa ne restano circa 4mila, come da Consuntivo approvato nella stessa assemblea. Purtroppo è mancato il dialogo sin dall'inizio, ma l'importante è che la Pro Loco continui con la dovuta serenità a valorizzare e promuovere il territorio di Albanella preservandone il buon nome come ha sempre fatto".



VANNELLI

MATERIALE ELETTRICO

ANTINTRUSIONE • VIDEOSORVEGLIANZA • DOMOTICA • CITOFONIA • ANTENNA • ILLUMINAZIONE

Via Sichelmanno 4 - Salerno • 089725391 • dittavannelli@hotmail.it